

OMISSIS

### Prot. n. 10554 del 07 febbraio 2023

**Oggetto:** Richiesta di parere del RPCT OMISSIS S.p.A. in merito al PTPCT 2022-2024 approvato dal Consiglio di amministrazione (prot. n. 105752 del 16 dicembre 2022) - **Riscontro**.

Si fa riferimento alla nota in oggetto con cui si è chiesto ad ANAC di chiarire, in primo luogo, se la OMISSIS, quale società in controllo pubblico con 46 dipendenti, debba aggiornare o possa confermare, per le successive due annualità, il PTPCT 2022-2024 approvato dal CdA il 3 marzo 2022. A tal riguardo, si è rappresentato che:

- alla luce delle semplificazioni contenute nel PNA 2022 *"le amministrazioni con meno di 50 dipendenti: 1. non sono tenute a predisporre il piano ogni anno ma ogni tre anni; 2. non sono obbligate a predisporre un proprio PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione);*
- *i controlli e monitoraggi sull'attuazione del PTPCT 2022-2024 in vigore sono in regolare esercizio, non sono stati rilevati elementi di allarme e non sono intervenute modifiche all'organizzazione aziendale".*

Nella medesima nota si è chiesto poi se un'amministrazione con meno di 50 dipendenti è obbligata comunque ad approvare il PIAO.

A tal riguardo, si rappresenta che il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 1° febbraio 2023, ha esaminato le questioni citate ed espresso le seguenti considerazioni.

Nel PNA 2022, approvato con delibera del 17 gennaio 2023 n. 7, l'Autorità, al § 2 *"Ambito soggettivo per il PIAO e il PTPCT"*, ha precisato che sono tenute ad adottare il PIAO le Pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative. Per le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti il legislatore ha previsto modalità semplificate di predisposizione dello stesso, da elaborare secondo un modello tipo adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa intesa in sede di Conferenza Unificata (cfr. art. 6 del d.lgs. n. 80/2021; dPR n. 81/2022; DM 30 giugno 2022 n. 132).

E' confermata, invece, ai sensi della legge n. 190/2012, l'adozione di misure per prevenire fenomeni di corruzione e illegalità integrative del "modello 231", ove adottato, ovvero del documento che tiene luogo del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, tra l'altro, per le per le società in controllo pubblico, anche congiunto e anche indiretto, escluse le società quotate.

In una logica di minor aggravamento degli enti ridotte dimensioni organizzative, l'Autorità, nel § 10 del PNA 2022, ha poi elaborato nuove semplificazioni con riguardo alla fase di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, la cui applicazione decorre dal 2023.

In particolare, si è previsto che tutte le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo. Ciò può avvenire, tuttavia, solo se nell'anno precedente non si siano verificate evenienze che richiedono una revisione della programmazione, ovvero, con particolare riguardo agli enti tenuti ad adottare misure integrative del "modello 231" o il PTPCT, non:

- siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti;
- siano stati modificati gli obiettivi strategici.

A fronte della citata semplificazione nell'attività di pianificazione delle misure, tali amministrazioni sono però tenute ad incrementare il monitoraggio, secondo le indicazioni fornite nel § 10.1.2. del PNA 2022, rafforzamento che non va inteso quale onere aggiuntivo, in quanto volto a garantire effettività e sostenibilità al sistema di prevenzione.

Alla luce di quanto sopra, la società OMISSIS, qualora abbia meno di 50 dipendenti, è tenuta ad adottare misure di prevenzione della corruzione integrative del "modello 231" oppure un documento che tiene luogo del PTPCT (v. delibera dell'8 novembre 2017 n. 1134 "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*") e garantirne l'aggiornamento alle nuove previsioni del citato PNA.

Qualora, nel corso del 2023, dal monitoraggio rafforzato delle misure programmate - svolto secondo le indicazioni fornite dall'Autorità - non emergano fatti corruttivi, ipotesi di disfunzioni o modifiche organizzative come sopra indicate o non siano stati modificati gli obiettivi strategici, lo strumento programmatico potrà essere poi confermato per le successive due annualità. In tal caso, occorre un atto dell'organo di indirizzo che dia conto dell'assenza delle evenienze che, diversamente, se presenti, richiederebbero una revisione della programmazione.

*Il Presidente*

*Avv. Giuseppe Busia*

Atto firmato digitalmente